

## Cistite interstiziale

Codice di esenzione: **RJ0030**

---

### Sintesi della condotta assistenziale in emergenza malattie rare

La cistite interstiziale rappresenta una condizione infiammatoria cronica vescicale di natura non infettiva associata a dolore pelvico, disturbi minzionali e incontinenza urinaria.

Tale condizione raramente può essere eradicata ma la maggior parte dei pazienti, grazie a terapie mediche e cambiamento degli stili di vita, può raggiungere un significativo miglioramento dei sintomi.

In questo periodo di emergenza è opportuno mantenere una comunicazione con il paziente per valutare eventuali variazioni della terapia medica in caso di peggioramento dei sintomi. È inoltre fondamentale garantire al paziente la prosecuzione delle terapie mediche croniche in atto evitandone la sospensione con conseguente aggravamento dei sintomi.

### Manovre da non effettuare

Sconsigliate la sospensione delle terapie domiciliari eseguite dal paziente poiché potrebbe causare un aggravamento dei sintomi.

Invitate a limitare l'assunzione di alimenti a elevato contenuto di potassio come agrumi, caffeina, cioccolata, cibi piccanti e pomodori che potrebbero causare esacerbazioni della patologia. Raccomandate di non consumare

alcol e tabacco.

### Interazioni con i farmaci

Tra i farmaci orali generalmente utilizzati per questa condizione rientrano il pentosan polisolfato sodico, i comuni FANS, gli antidepressivi triciclici (per esempio amitriptilina) e gli antistaminici (per esempio idrossizina).

A livello intravescicale è comune l'utilizzo di acido ialuronico/condroitina.

L'elenco delle possibili interazioni tra farmaci è significativo considerando il numero delle molecole utilizzate.

È importante sottolineare tuttavia un possibile aumento dell'effetto di farmaci anticoagulanti in caso di utilizzo di FANS e pentosan polisolfato sodico.

### Comorbilità possibili

Condizioni infiammatorie croniche vulvari (per esempio Vestibolite vulvare), ipertono del pavimento pelvico, disturbi della sfera gastrointestinale e del sonno, emicrania e sindrome da fatica cronica.

Tutte queste condizioni vanno individuate dove presenti e trattate al fine di ottimizzare la risposta al trattamento della cistite interstiziale.

## Cistite interstiziale

---

### Condotta assistenziale

- Condizione infiammatoria cronica vescicale non infettiva associata a dolore pelvico, disturbi minzionali e incontinenza urinaria
- Mantenete una comunicazione con il paziente per valutare eventuali variazioni della terapia medica in caso di peggioramento dei sintomi e garantite al paziente la prosecuzione delle terapie mediche

### Manovre da non effettuare

- Sconsigliate la sospensione delle terapie domiciliari eseguite dal paziente poiché potrebbe causare un aggravamento dei sintomi
- Invitate a limitare l'assunzione di alimenti a elevato contenuto di potassio come agrumi, caffeina, cioccolata, cibi piccanti e pomodori che potrebbero causare esacerbazioni della patologia
- Raccomandate di non consumare alcol e tabacco

### Interazioni con farmaci

- La terapia prevede uso di: Pentosan polisolfato sodico, FANS, antidepressivi triciclici (es. Amitriptilina) e gli antistaminici (es. Idrossizina)
- A livello intravescicale acido ialuronico/condroitina
- L'elenco delle possibili interazioni tra farmaci è significativo. Aumento dell'effetto di farmaci anticoagulanti in caso di uso di FANS e Pentosan polisolfato sodico

### Comorbilità possibili

- Condizioni infiammatorie croniche vulvari (es. Vestibolite vulvare)
- Ipertono del pavimento pelvico, disturbi della sfera gastrointestinale e del sonno, emicrania e sindrome da fatica cronica
- Trattate queste patologie al fine di ottimizzare la risposta al trattamento della cistite interstiziale